Venerdì 2 Agosto 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 183.

ABBONAMENTO:
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli stati dell' Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
I Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Il senso della misura.

A proposito di anarcoidi ed evoluzionisti.

« Il *senso della misura* — scrive la *Giustizia* — è una specie di metro che noi dovremmo avere per misurare le cose ».

Prampolini, dopo questa premessa, si accinge a misurare i fatti di Berra col metro di un positivista. Il deputato di Reggio Emilia, stigmatizza gl'intellettuali, situazioni eroiche, i quali si scagliano contro la reazione per farsi belli sui giornali e nei comizi, ma poi si trovano come pesci fuori d'acqua quando la reazione viene a mancare.

Quella cotal razza di gladiatori, che non sa far altro che farsi ammazzare, è la pietra d'inciampo dei partiti popolari. È uno *sport* di cattivo gusto quello di « tentare il diavolo ».

Per essere utili al proletariato bisogna aver doti punto romantiche, per « ricavare dalla libertà conquistata ciò che è possibile in fatto di riforme e di miglioramenti per i lavoratori ».

La *Giustizia* osserva come il Governo, ad onta delle pressioni insistenti fatte dai proprietari per indurlo a seguire una politica reazionaria, mai come ora abbia rispettato il diritto di sciopero e quello di organizzazione operaia.

« Chi misura la situazione politica d'oggi è *tua viene* a questa conseguenza, o è cieco per spirito settario, o è in malafede ».

È segno di mentecatti quello di un nuovo orientamento del Ministero, intenzionato di far « macchina indietro ».

Si è tanto lottato per la libertà, coll'ostruzionismo nelle elezioni ecc., questa libertà l'abbiamo finalmente ottenuta, ed ora certi anarcoidi vorrebbero buttar via il frutto degli sforzi dei partiti popolari.

« Gli anarcoidi — dice il Prampolini — vorrebbero che noi rispondessimo con pugni in gola a chi ci viene innanzi con mani piene di doni, per sostituire l'avversario cortese con un *altro che le abbia piene di manette* ».

Questo si chiama parlar chiaro.

DALLA CAPITALE

INTORNO ALLA CRISI.

Non seguiremo nei fantastici voli le cronache dei giornali.

Si parla di Luigi Luzzatti (!) alle Finanze, Baccelli o Guicciardini all'Agricoltura, di Baccelli Alfredo al sottosegretariato degli Esteri; si parla anche di rimpasto con scambio di portafogli fra Giusso, Prinetti e Broglio ecc.

Meglio stare a vedere il fiorir delle rose.

Perchè si dimise De Martino — Affari di famiglia.

Riferimmo già come l'on. De Martino si sia dimesso da sottosegretario degli esteri in seguito a un attrito col ministro Prinetti.

Dicono ora che l'attrito dipenda da ciò: che l'on. De Martino non ha potuto ottenere il richiamo in servizio del proprio fratello, che fu già ministro a Pekino durante l'occupazione della baia di San Mun, di allegra memoria.

Il nostro nepotismo....

I DUE RIVALI

ossia la corsa della biglia finanziaria.

A proposito della voce che corre della possibile successione di Luigi Luzzatti a Wollemborg nel dicastero delle Finanze, il *Giorno* publica questo articoletto: « Tutto il giornale si offre capace di entrare in un Ministero combattuto fieramente da esso prima; » e il più dei giornali il seguente bozzetto, che è ... ».

Paolino, l'ultimo usciere della Camera conosce i rancori e le rivalità fra il vecchio finanziere e il giovane trapiantatore delle Casse Raiffeisen in Italia.

La gelosia è cominciata appunto dalle Casse. Luzzatti trionfava con le banche popolari, quando Wollemborg istituiva le casse rurali, cioè una riproduzione delle casse Raiffeisen.

Da allora è stata una lotta a colpi di lusinghe per parte di Luzzatti, e di disdegni da parte di Wollemborg.

Lotta sorda ... di ... alla gelosia del dominio finanziario.

Ai primi momenti della sua apparizione nel mondo degli economisti Wollemborg presentava delle promesse e fortissime. Si diceva: costui è il Luzzatti di domani.

E Luzzatti se lo sentiva, tanto dire attorno a sè, n'ora tanto impressionato, che gli aveva proposta una specie di società per la coltivazione in comune delle dottrine finanziarie e della celebrità personale, salvo a istituire poi Wollemborg suo erede a tempo e luogo, ma al più tardi possibile.

Wollemborg allora rispose fieramente: « Non vado nella carrozza di nessuno. Metto servizio di scuderia e rimessa per mio conto ». — E lo mise.

Ma egli *non* ha saputo scegliere la strada e nemmeno l'andatura. Per far più presto egli prese le strade di traverso, invece di camminare costantemente gli itinerari moderati dove era maestro di gran galoppo, per le *pelouses* pericolose appena aperte alla circolazione degli impazienti, dagli stradini rossi.

Questo *steeple chasse* a quattro ruote fece arrivare Wollemborg piuttosto scombussolato al campanile delle Finanze.

La corsa l'aveva fatta, ma a spese di tutto il suo assetto organico.

Difatti ammalò presto lui, e ammalarono peggio i suoi progetti finanziari.

Oggi i progetti sono morti. — Tutta la corsa è stata per nulla; e per colmo Wollemborg resta con tutto il suo equipaggio politico *completamente disorganizzato*.

Niente di più naturale o, di meno improbabile, dunque, che Luigi Luzzatti, *chiamiamo sui moltiv: ahora Las voltas, Alphonso*, e gli faccia i funerali, preparandosi a succedergli, direttamente alle finanze, o indirettamente, per una dislocazione di Broglio, al tesoro... ».

« A noi sembra — per altro — e deve sembrare ad ognuno — che se l'on. Luzzatti riesle in tali modo. dal caro potere, risale malocchi (e, che Leone Wollemborg, se cade molto bene, molto rispettabilmente.

Intorno al Pantheon.

Continuano gli omaggi — Diecimila lire di avanzo — Un'altra commemorazione.

Roma 1 — Continua l'omaggio delle corone e del pellegrinaggio alla tomba di Umberto.

Il Comitato pel pellegrinaggio al Pantheon, avendo chiuso il suo bilancio con diecimila lire di attivo, ha stabilito di erogare la somma in due borse di studio da concedersi ai migliori allievi dell'Accademia militare di Torino e della Scuola militare di Modena.

*

Stasera nel teatro Gioachino Belli in Trastevere, l'on. Pinchia ha commemorato Re Umberto.

L'oratore fu vivamente applaudito; disse specialmente dell'affetto di Umberto per Roma, e per gli umili.

Se Umberto - disse - fosse stato compreso da chi lo attorniò, l'Italia avrebbe ora una legislazione sociale-democratica da servire di esempio alle altre nazioni.

POLITICA ESTERA.

Il nostro ambasciatore a Londra — Una lettera del Re.

Roma 1 — Il comm. Fansa riparte domani per Londra.

Si è saputo che egli è latore di una lettera di Vittorio Emanuele per il Re d'Inghilterra.

Lo sviluppo dell'influenza italiana nell'altra riva adriatica.

Roma 1 — Secondo la nuova convenzione colla Società *Puglia*, le fermate dei suoi piroscafi a Prevesa, Vallona, Durazzo ecc. saranno ridotte a poche ore, mentre oggi sono di un giorno intero per ciascun porto.

La stessa società si è impegnata di costruire alberghi e magazzini.

Grandi magazzini si stabiliranno a Bari, di prodotti essenzialmente necessari per le popolazioni albanesi e montenegrine, che finora si rivolgevano esclusivamente ai prodotti austriaci.

ECHI CINESI.

Le nostre truppe tornano a casa — Precauzioni... per ogni buon conto.

Si ha da Taku che i vapori italiani *Singapore* e *Rubattino* sono arrivati in quel porto e che si è iniziato l'imbarco delle nostre truppe, che devono rimpatriare.

Il ritorno della Corte a Pekino avverrà tra qualche settimana.

Per ogni buon conto, da Taku sono stati trasportati 6 cannoni a Pekino per la difesa della Legazione italiana.

Le precauzioni, quando regna così cordiale amicizia, non sono mai troppe!

PER UNA NOTA....

(al Direttore del *Friuli*.)

Ella ha espresso il desiderio ch'io non « rovistassi nell'immondezzaio » della « Setta Angelica » svelata e celebrata dalla penna arguta di Alessandro Tasca: — ed io, l'accontento senz'altro, caro direttore; perchè anch'io riconosco che se il cigno può fendere le acque senza lordarsi le ali, rimestando il vecchio letame c'è il caso d'ammorbarci tutti....

Chi vuol sapere qualcosa di positivo intorno alla immonda combriccola, che *nemmeno* i fogli serissimi osano difender più, si procuri quindi la *Battaglia* di Palermo: e forse riderà, forse fremerà!

Non posso e non debbo tacere però, ottimo direttore, che la Sua noticina — contenente il desiderio anzidetto — mi ha addolorato per l'interpretazione, contraria alle lettere mie, che gli avversi giornali avrebbero potuto dare e di cui, infatti, l'*Unità Cattolica* non mancò di far cenno.

Io ho vivo ancora nella memoria il ricordo delle superbe battaglie da Lei combattute sull'*Unione* di Bergamo contro la clericaglia di là, e contro l'*Eco* che se ne faceva il portavoce.

Ed ora intendo usare dei riguardi alla clericaglia istessa?!

Non rovistiamo i letamai! Sta bene! Ma se codesti *letamai* appestano la società ingenua o credula, se sono essi causa *mali tanti*, ch insegniamo al pubblico il dovere igienico e morale di guardarsene, amico mio!...

Ammesso pure, per ipotesi dannata, che colla campagna intrapresa dalla stampa liberale si ecceda, io domando a Lei, — che segue attentamente le *varie manifestazioni politico-giornalistiche* — quali riguardi usano i clericali a noi laici (e colla parola *laici* comprendo tutti quelli che non si ritengono schiavi della santa bottega)!?...

I preti, quando si tratta di loro, dicono che si tendina della tragedia (porcherie di sagristia, conventi ecc. ecc.) è eccezione; se poi una eccezione colpisce qualcuno di noi laici, urlano che è regola, che già siamo tutti birbanti!...

Ora: io sarò probabilmente un *originale*, ma, per vezzo antico, se qualcuno mi dice un'insolenza, gliene dono due o tre!

*

All'*Unità Cattolica*, per esempio, la *quale gratuitamente scrive che la mia penna* è « disavvezza a dir la verità », *che sono in mala fede ecc.*, io vorrei far sapere che è villana sebbene... si stampi a Firenze; — ed alla *Discussione* di Napoli che mi dà della « bestia più o meno orecchiuta » (ho delle orecchiette bellissime... *on dit*) vorrei dichiarare che colui il quale difende ostinatamente un prete porco non può che... somigliargli, e onore e gloria di sant'Alfonso de' « Liguori », che il primo aiutante di Camera di S. S. Gregorio XVI, il cav. Gaetano Moroni, assicura essersi chiamato Liguori (Dizionario d'erudizione storico-*ecclesiastica*, o professoressa bestiona!).

Mi voglia bene, caro direttore, e mi abbia — immondezzai a parte e mentre mando un saluto a prete Pero — per sempre

aff.mo suo
Giuseppe Menegazzo.

Roma, 1 agosto.

*

Per intenderci bene, amico e collega carissimo:

Nella vostra lettera sollevando un lembo del velario attorno agli osceni riti della « Setta angelica », dicevate:

« Scoprite l'ottimo Alessandro Tasca promette di continuare a documentare ogni cosa, io ne dirò di più un altro giorno ».

Fu soltanto in questo e per questo che aggiunsi:

« Ecco, per dire la verità, un argomento che ci è pochissimo simpatico, per quanto lieti ogni volta che l'amico e collega Menegazzo ci favorisce delle sue vivaci e sapide prose. Egli è che, per quanto ispirata ad utili e sani intendimenti, colest'opera di rovistamento negli immondezzai — anche se aspersi di acqua lustrale — ci repugna fortemente... ».

Mi sono spiegato male? non s'intende chiaro il mio pensiero essere questo — che le sudicerie perpetrate dal pretume corrotto noi, persone pulite, non le sappiamo soffrire nemmeno descritte nei nostri giornali — ? che se certi luridi argomenti (pur accennandoli un momento per necessità di cronaca e di biasimo) non amiamo intrattenere troppo noi e i lettori — ?

Nell'antica fede mi trovate, amico Menegazzo, l'immutato; ma immutato del pari nei gusti, pei quali la mia povera penna — pur non essendo in fama di molta *pruderie* — ha sempre aborrito dal turpiloquio, anche quando le parole od i fatti del pretume nemico sembrino meritarlo e provocarle.

Per me, è *solo* quistione di *rispetto* a noi stessi, ai nostri giornali, ai nostri lettori. *(e. m.)*

NOTIZIE ITALIANE

La strana fuga di un notaio denunciato dalle monache.

Genova 1 — Le monache del convento di Chiavari *hanno denunciato* il notaio Marco Bardazza, uno dei più noti a Genova e tesoriere del collegio notarile.

Fu *spiccato* mandato di cattura.

Nelle perquisizione fatta nello studio del notaio scomparso si rinvennero somme per valore eccedente la cifra che diede motivo alla querela.

Il fatto ha destato impressione.

Il centenario di una grande scoperta.

Napoli 1 — Il duca degli Abruzzi accettò, con un affettuoso telegramma, la presidenza onoraria, offertagli dal sindaco di Amalfi, del Comitato delle feste pel centenario dell'invenzione della *bussola*.

IL DECRETO PER L'EMIGRAZIONE.

Un altro incaglio!

Si ha, da Roma, che la Corte dei Conti ha rifiutato la registrazione del decreto approvante il regolamento dell'emigrazione per ragioni amministrative. Dovrà rioccuparsene il Consiglio dei ministri.

Decisamente sarà un vero miracolo se quel povero decreto, fra tanti scogli insidiosi della burocrazia, arriva sano e salvo al porto dell'attuazione!

L'Università militare?

L'Esercito italiano, quello di carta, ben inteso, è preoccupato dall'idea di aumentare il prestigio dell'esercito reale, quello che costa allo stato 450 milioni all'anno.

Fra le tante trovate del giornale *militarista* ce n'è una veramente bella. La scuola militare di Modena dovrebbe essere innalzata al grado di Università militare, e i giovani ufficiali *che da essa sortono* dovrebbero chiamarsi *dottori in scienze militari*.

C'è da scommettere che il... dottor Marte battagliera con Esculapio per gelosia di mestiere.

Scherzi a parte: una maggior coltura nel ceto militare non potrebbe che essere benefica, avviando l'ufficialità ad indirizzo di pensieri e di propositi più serio, e più positivo. *Un lettore.*

NOTIZIE ESTERE

Misteriose tragedie turche.

Da Costantinopoli si ha notizia di uno di quei truci drammi, di cui abbonda la storia della Turchia.

La bellissima figlia ventenne di Mustafà-bey, presidente d'un distretto della città, non voleva assolutamente dividersi dall'istitutrice, la quale l'aveva educata all'europea, e dichiarò quindi che avrebbe disobbedito ad ogni costo, al recente *iradè* imperiale che vieta ai turchi di tenere in casa degli europei.

Improvvisamente la florida giovinetta morì; i sintomi della rapida agonia parlano di veleno....

LE METAMORFOSI DI LOJOLA.

Si ha da Parigi:

I gesuiti dichiaro che non chiederanno l'autorizzazione nè, come l'ultima volta nel 1880, attenderanno di essere espulsi *manu militari*.

Essi riapriranno i loro collegi con tutti professori laici per attendere, come sperano, un cambiamento di indirizzo nella politica del Governo.

Tutti i loro collegi intanto, per sfuggire alla legge, furono trasformati in proprietà di società civili.

Una pastorale del vescovo di Montpellier annunzia il fatto per rassicurare i fedeli.

Eh non per nulla ebbero a maestro quella buona lana di Ignazio....

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 3, S. Ermello.

×

Effemeride storica. — *2 agosto 1780.* — Latisana fu esposta a numerose e gravi inondazioni. La relazione 2 agosto 1780 del perito Francesco Alvise Duodo pone precisamente, in rilievo che causa le inondazioni del 1770, 1774 e fine anno del 1779 « rimase asportato per 296 » pertiche (oltre mezzo chilometro) un intero » borgo di settante e più case con corti, cortaglie » e fruttifere, ed utili piante, e massime di mori ». Questa relazione fa parte di taluni documenti pubblicati dal nob. C. Morossi per nozze Biaggini-Zuzzi, pubblicazione interessante... che non ci fu dato, pur riporlarne per ristrettezza di tempo. R.

Interessi e cronache provinciali

Il Codice di Resiutta.

(*Notizia raccomandata all'attenzione degli studiosi delle cose patrie antiche* — N. d. R.)

Resiutta, 1 agosto 1901.

Il sig. Giuseppe Sazzi, figlio del Sindaco di Resiutta (Provincia di Udine), possiede un *Codice* del secolo decimoterzo, il quale, con danno degli studiosi delle cose patrie, è rimasto fino ad ora affatto ignorato.

Il primo a farne cenno è stato un villeggiante dello scorso anno, il quale pubblicò su di esso una breve relazione nel periodico « *Mente e Cuore* » di *Trieste, nel fascicolo del novembre 1900*.

Se si pensa che questo manoscritto da secoli si trovava in mano di profani, che, eccettuato il presente proprietario, non ne conoscevano il pregio, sicchè i bambini della famiglia Sacco, a cui prima apparteneva, si sono divertiti a farvi in qualche pagina dei grotteschi pupazzetti, fa meraviglia che si sia conservato così bene.

È scritto in latino e la materia è giuridica, poichè in principio parla di compre e vendite, poi più avanti parla del diritto di testare e di altre simili questioni; ma, secondo l'uso di quel tempo, in cui non c'era ancora l'arte della stampa, è tutto composto di sigle e abbreviature, sì che solamente un paleografo può essere in grado di decifrarne il pieno contenuto.

L'anno in cui fu finito è scritto nella *penultima pagina, ed è il 1276. « Finito libro etc. anno a nativitate millessimo ducentesimo sexto »*.

Dopo *ducentesimo* segue *quinquagesimo*; ma sopra di esso si scorge un frego, e subito segue *septuagesimo sexto*.

Il *Codice* è in pergamena ed ha 184 pagine. Ogni pagina ha la superficie di 30 centimetri × 20.

Il dittongo *æ* è scritto foneticamente, e quindi rappresentato dalla sola *e*. I nostri segni d'interpunzione non vi possono essere, perchè furono introdotti nel secolo decimosesto. Non vi è che il punto fermo, il quale indica la fine del periodo. Non vi si trova altra lettera majuscola, che la prima lettera della prima parola di ogni periodo. La quale ora è di color rosso, ora di colore azzurro. Quindi tutti i nomi propri che si trovano nel corpo del periodo sono scritti con iniziale minuscola.

Comincia colle parole: *Antiquis temporibus* ecc.

Pag. 2 si legge: « *Antonius dedit vendidit et tradidit iure proprio in perpetuum corado pro se et suis heredibus recipienti et ementi petiam unam terre* », ecc.

Pag. 3. « *Antonius et britius (?) fratres filii quondam etc. dederunt, vendiderunt et tradiderunt corado et frederico fratribus* », etc.

Nella prima pagina invece di *pro se* si legge *per se*. « *Antonius filius quondam etc. promisit per se et suos heredes sine aliqua exceptione iuris aut (?) facti se obligando corado filio quondam etc. pro se et suis heredibus stipulanti dare vendere et tradere*, ecc.

L'antichità del *Codice* costituisce per sè tanto pregio e inspira tanta venerazione, che sarebbe vergogna, se esso più a lungo rimanesse dimenticato, in questo villaggio.

Giammaria Cattaneo.

Cividale, 2 agosto.

Musica e luce.

Ieri sera incominciò a funzionare regolarmente la luce elettrica.

Bellissimo effetto.

*

La banda cittadina tenne concerto sul piazzale del Caffè S. Marco. Molto pubblico vi assisteva, e le vie centrali erano erano animatissime. La festa inaugurale avrà luogo il giorno 25 corr.

Il primo settembre, come venne tante volte ripetuto, avrà luogo la tombola notturna, e tanti altri festeggiamenti. Bravi, benissimo.

Laurea. All' Università di Torino si laureò in lettere il sig. Ferdinando Neri di Agostino, da Chiusaforte.

Congratulazioni.

Vandalismi vigliacchi. — A Gonars, ignoti vandali, nel campo aperto di Del Frate Natale, tagliavano, abbandonandole al suolo, 63 piante di viti, cagionando al proprietario un danno di lire 45.

Tiro a segno nazionale.

La prima Gara Provinciale in Gemona.

Riproduciamo il programma dell'interessantissima gara provinciale della Federazione delle Società di Tiro a segno nazionale della Provincia di Udine, che avrà luogo a Gemona nei giorni 15, 16, 17 e 18 agosto p. v..

Categoria I — *Tiro collettivo delle Rappresentanze delle Società di Tiro a segno della Provincia.*

Una squadra, per ogni Società, di sei tiratori già inscritti nella medesima al 30 giugno 1901. Fucile mod. 1891 — Bersaglio: dieci sagome a contatto rappresentanti, ognuna un soldato in ginocchio, dipinte sopra un cartellone di mt. 4.05 per 1,05 — Distanza metri 200 — Serie: una serie da 18 colpi da spararsi simultaneamente dai componenti ciascuna squadra disposti su di una sola *riga, cioè: 6 colpi in piedi, 6 in ginocchio* e 6 a terra, senza appoggio. Il tempo massimo per sparare i 6 colpi in ciascuna delle suindicate posizioni sarà di un minuto.

Tassa lire 15.00 per ogni squadra, munizioni comprese.

Valutazione dei risultati: sarà fatta sommando il numero dei punti ottenuti da ciascuna rappresentanza nelle tre posizioni.

Ogni colpo sul bersaglio conta per un punto, e sulle sagome due punti; la somma dei punti verrà fatta colle imbroccate. A parità di punti serve di graduatoria il maggior numero di sagome imbroccate, ed a parità di queste decide la *sorte*.

Alle società verranno distribuiti i seguenti premi:

I. Premio — Emblema federale da tenersi in custodia fino alla prossima gara, grande medaglia d'oro e diploma speciale.
II. Premio — Medaglia d'oro di primo grado e diploma speciale.
III. Premio — Medaglia d'oro di secondo grado e diploma.

Alle Società non comprese in questa premiazione verranno conferite medaglie d'argento per punti fissi in base al programma dell'ultima gara generale.

Ogni squadra è obbligata ad intervenire con i fucili della propria Società.

La Società di Gemona non risponde degli inconvenienti che potessero succedere qualora qualche tiratore non si presentasse col relativo fucile.

I Tiri in questa categoria dovranno essere eseguiti dalle ore 10 alle 12 del *giorno* 15 agosto.

I. Premio — Grande med. d'oro e dipl. speciale
II. " Medaglia d'oro
III. " " "
IV. " Grande medaglia d'argento
V. " Medaglia d'argento di I. grado
VI. " " " II. "

Categoria II — *Gara di Rappresentanza e Campionato.*

Libera a tutte le rappresentanze delle Società della Provincia di Udine che hanno fatto regolare adesione allo Statuto della Federazione delle Società di Tiro a Segno nazionale della Provincia di Udine approvato dalla Direzione in sua adunanza del 10 gennaio 1901 N. 255 Div. III; ed ai singoli tiratori regolarmente inscritti nelle medesime a tutto 30 giugno 1901.

Bersaglio regolamentare a mt. 300: fucile mod. 70-87. Sei serie di otto colpi ciascuna da sparare nelle tre posizioni regolamentari e cioè: due in piedi, due in ginocchio e due a terra senza appoggio. Premiato il risultato complessivo dei migliori tiratori appartenenti a ciascuna Società, come dall'art. IX dello Statuto Federale. Punti sommati colle imbroccate. A parità di punti deciderà il minor numero di punti scadenti, indi la *sorte*.

Tassa d'iscrizione lire 5 per ogni tiratore, non comprese le munizioni.

Tutti i tiri in questa categoria dovranno essere presenziati da un membro della presidenza della Società di Gemona che controfirmerà la bolletta dei risultati.

Alle società verranno distribuiti i seguenti premi:

I. Premio — Emblema Federale da tenersi in custodia fino alla prossima gara, grande medaglia d'oro e diploma speciale.
II. Premio — Medaglia d'oro di I. grado e diploma.
III. Premio — Medaglia d'oro di II. grado e diploma.

Premi individuali.

I. Premio — Medaglia d'oro di I. grado
II. " " " II. "
III. " " " III. "
IV. " " d'arg. di I. "
V. " " " II. "
VI. " " " III. "

Categoria III — *Serie ripetibili.*

Libera a tutti gli inscritti in una Società della Provincia sino al 30 giugno 1901. Serie di cinque colpi ripetibili a volontà. Bersaglio regolamentare a mt. 300. Fucile Mod. 70-87. Premiato il risultato delle cinque migliori serie di ogni tiratore, le cinque susseguenti di graduatoria. Posizione regolamentare libera senza appoggio. Prezzo di ogni serie lire 0.50 non comprese le munizioni. Punti sommati colle imbroccate.

I. Premio — Grande medaglia d'oro
II. " Medaglia d'oro di I. grado
III. " " " I. "
IV. " " " II. "
V. " " " III "
VI. " Grande medaglia d'argento
VII. " " "
VIII. " Medaglia d'argento di I. grado
IX. " " " I. "
X. " " " II. "

Categoria IV — *Serie limitate.*

Libera a tutti i tiratori inscritti regolarmente in una Società della Provincia sino al 30 giugno 1901. Fucile Mod. 1891 con cartuccia regolamentare. Serie di sei colpi ripetibili sino ad averne sparate non più di venti. Bersaglio bianco di mt. 1.40 per 2.00 con disco nero di cent. 80 che conta uno e disco concentrico di cent. 60 che conta due. Punti sommati colle imbroccate. Premiato il risultato delle cinque migliori serie di ogni tiratore, le due seguenti di graduatoria. Poi il minor numero di punti scadenti, indi la sorte. Distanza metri 300. Posizione regolamentare libera senza appoggio. Prezzo di ciascuna serie lire 1.00 *non comprese le munizioni.*

I. Premio — Medaglia d'oro di I. grado
II. " " " II. "
III. " " " III. "
IV. " " " IV. "
V. " " d'argento I. "
VI. " " " I. "
VII. " " " II. "
VIII. " " " II. "

Categoria V — *Gara Juniori.*

Libera a tutti i soci inscritti regolarmente in una Società della Provincia che non abbiano in qualsiasi altra gara da un decennio retro conseguito due medaglie d'oro, o premi equivalenti uno dei quali, sia medaglia d'oro o premio equivalente rappresenti un valore superiore alle lire 16.00.

Bersaglio regolamentare a mt. 200. Fucile Mod. 70-87.

Serie di cinque colpi ripetibili sino ad averne sparate non più di dodici. Prezzo di ciascuna serie lire 0.50 non comprese le munizioni. Premiato il risultato delle due migliori serie, la terza servirà di graduatoria, a parità di *questa* la quarta, indi la quinta, poi la sorte. Posizione libera senza appoggio.

I. Premio — Medaglia d'oro
II. " " "
III. " " "
IV. " " d'argento
V. " " "
VI. " " "

Categoria VI — *Gara interna.*

Riservata ai soli soci della Società di Gemona regolarmente inscritti a tutto 30 giugno 1901 e residenti nei mandamenti di Gemona e Tarcento dal 1 gennaio detto anno. Bersaglio regolamentare a mt. 200. Fucile Mod. 70-87. Serie illimitate di cinque colpi. Premiato il risultato delle cinque migliori serie di ciascun tiratore. Le cinque migliori susseguenti serviranno di graduatoria. Punti sommati colle imbroccate. Posizione libera senza appoggio Prezzo della serie lire. 0.50 munizioni escluse.

I. Premio — Medaglia d'oro
II. " " "
III. " " "
IV. " " "
V. " " d'argento
VI. " " "
VII. " " "
VIII. " " "

Categoria VII — *Rivoltella d'ordinanza italiana.*

Ribera a tutti gli inscritti in una Società di Tiro a segno nazionale della provincia. Serie ripetibili a volontà di 6 colpi cadauna. Bersaglio circolare del diametro di mt. 0.50 diviso da 1 a 5. Prezzo di ogni serie lire 0.50 non comprese le munizioni. Premiate le cinque *migliori serie di ogni* tiratore, le cinque successive di graduatoria.

I. Premio — Medaglia d'oro
II. " " "
III. " " "
IV. " " d'argento
V. " " "
VI. " " "

Ad ogni tiratore non compreso in questa premiazione verrà concessa una medaglia d'argento di I. grado per cartoni 50. I punti 4 e 5 contano cartone.

Le norme generali per l'esecuzione del tiro sono tutte quelle osservate nella terza gara generale.

*

Orario della gara — *Giorno 15: Dalle ore 6 1/2 alle 7 ricevimento delle* Società alla stazione ferroviaria e proseguimento sul campo di Tiro — Vermouth d'onore.

Ore 9: Apertura della gara col tiro collettivo di squadra. Dalle ore 15 alle 19 gara di tutte le categorie meno la prima.

Giorno 16, 17 e 18: Gara dalle 7 alle 12 e dalle 14 alle 19. Il giorno 18 la gara verrà chiusa alle ore 18.

Se in causa del cattivo tempo non si potranno effettuare tre giornate complete di tiro la presidenza si riserva il diritto di prorogare la gara.

I premi in medaglie d'oro e d'argento potranno essere sostituiti con oggetti.

La presidenza è composta dai signori:

Stroili Antonio, presidente — Della Marina G. B., sindaco — Zozzoli ing. G. B., direttore del Tiro — Stroili Francesco, vice-direttore del Tiro — De Luigi Attilio, consigliere di presidenza — Iseppi G. B., idem — Calotti dott. Fabio, idem — Barini dott. Ernesto, idem.

Segretario è il signor Giuseppe Carguelutti.

Un ponte pericoloso.

Un brutto caso capitato all'avv. Galeazzi.

Scrivono da Pordenone:

« All'ex deputato avv. Galeazzi è accaduto ieri un brutto accidente.

Mentre transitava sul suo ruotabile il ponte sul Meduna, venendo egli da Chions a *Pordenone, il cavallo sprofondò* con le gambe anteriori in una apertura fattasi all'improvviso sotto il peso dell'animale. Dopo qualche sforzo, la bestia riuscì a liberarsi da quella posizione spiccando un salto pericoloso, e allora precipitò fino all'asse una ruota del veicolo nell'apertura lasciata libera dal cavallo.

Si spezzarono le stanghe del ruotabile il quale ebbe a riportare altri guasti; e il detto avvocato fu costretto proseguire a piedi.

Ci si dice che egli intenda muovere lite alla Provincia per risarcimento di danni.

Il ponte in legno sul Meduna è una vera carcassa, *che assorbe ogni* anno una rilevante somma in manutenzioni, pur presentando continui pericoli.

Or non ha guari un povero vecchio, che stava su un carro carico di fieno veniva lanciato nell'acqua dall'altezza di 12 metri, perchè cedendo il pavimento, il carro s'era sprofondato da un lato.

La Provincia dovrebbe pensare qualche cosa di serio su quel ponte, che, trovandosi sulla via nazionale, è straordinariamente transitato ».

Ci associamo a questo voto.

E intanto mandiamo le nostre congratulazioni all'egregio amico per lo scampato pericolo.

Incendio. Il 28 luglio u. s. a Spilimbergo manifestavasi il fuoco nella casa colonica di Tombasso Francesco, arrecandogli un danno di lire 3190 non assicurato.

Nell'Amministrazione provinciale.

Il Conto consuntivo 1900.

Quelle benedette caserme! — L'istruzione — I poveri pazzi — La pellagra.

Nella prossima seduta del Consiglio provinciale sarà discusso il Conto consuntivo della gestione 1900.

Nella dimostrazione del Patrimonio della Provincia si trova un peggioramento di lire 33,128,63. Questo risultato sembrerebbe poco confortante; ma se si considera che non fu contratto il mutuo passivo di lire 70,000 autorizzato dal Consiglio provinciale, e che avrebbe dovuto figurare nella *parte attiva*, la constatata deficienza si convertirebbe in un miglioramento di lire 36,871,37.

Nella *parte attiva* si nota un notevole aumento nei rimborsi per dozzine di dementi di lire 2136,94.

Del resto; il rapporto dei revisori constata che la sovrimposta provinciale è in continuo aumento; e ciò non solo in causa dell'abilità degli agenti di finanze, ma più ancora per le migliorie introdotte nei fabbricati e per gli accertamenti di nuovi edifici verificatisi nelle ordinarie lustrazioni territoriali.

Le spese che sono in aumento, e che hanno preoccupato sempre l'amministrazione provinciale, si riferiscono: alle Caserme dei Reali Carabinieri, alla manutenzione delle *strade provinciali*, ed alle ingenti spese per l'istruzione pubblica e beneficenza.

I revisori propongono di studiare una costruzione economica di caserme da opporre alle ingiuste pretese dei proprietari, ed in tal modo ridurre la spesa che nel 1900 ascese a lire 26,930,68. Gravissime sono le spese per l'istruzione pubblica; ma i Revisori hanno *a maggioranza* ritenuto che a nulla si può approdare senza ledere il decoro e la reputazione acquistata dalla provincia nostra in fatto di istruzione. Essa può con orgoglio annoverare il proprio Istituto tecnico fra i primi del Regno.

Per molteplici cause, il numero dei *maniaci è in continuo* aumento. Il demente che non è ricoverato all'Ospitale è la vittima dell'indifferenza e qualche volta anche della brutalità dei congiunti; è poi sempre esposto alle beffe ed alle derisioni della gente volgare, che considera un alienato come un oggetto da trastullo.

E' dunque un bene che la Provincia s'interessi dei poveri mentecatti, i quali al 31 dicembre 1900 erano 713, con un terzo circa di pellagrosi. La Provincia, per combattere la pellagra instituì *locande sanitarie*, estese gli studi sulle *cucine economiche*, sugli *essiccatoi* pel granoturco, sui *forni rurali* ecc.

Revisori dei conti sono i signori: avv. V. Casasola, avv. E. Franceschinis, F. Marsilio, C. Panciera di Zoppola, L. Sostero, relatore.

Note agrarie.

Congresso internazionale di agricoltura.

Roma 1 — Al Ministero dell'agricoltura il *sottosegretario on.* Baccelli ha tenuto una conferenza con gli on. Pavoncelli e Ottavi e col commendatore Miraglia per stabilire i primi accordi intorno al Congresso internazionale di agricoltura da tenersi in Roma nel 1902.

UDINE

A Domenico Indri.

Domani sera, alle 18, nel Cimitero si inaugurerà il marmoreo medaglione eseguito in ricordo perenne di Domenico Indri, per iniziativa e sottoscrizione di amici ed estimatori del caro e rimpianto nostro estinto, fra i quali è il prof. Luigi De Paoli, autore dell'artistico ricordo.

Interverranno alla modesta e mesta cerimonia gli antichi compagni di lavoro dell'Indri *nella* redazione e nella tipografia del *Friuli*; e, certo, i colleghi della stampa, e numerosi altri che lui conobbero e gli vollero bene.

Il signor Fernando Grosser, che fu dell'iniziativa centro ed anima, prega vivamente i sottoscrittori di non mancare.

Società veterani e reduci.

Resoconto economico e morale del 1900.

Abbiamo sott'occhio il resoconto economico e morale che il Consiglio direttivo della Società Reduci dalle patrie battaglie ha pubblicato, per l'anno 1900.

Il resoconto comincia col commemorare i soci effettivi ed onorari che mancarono a' vivi durante l'anno 1900. Alla memoria dei commilitoni defunti ed a quella dei benemeriti soci onorari il Consiglio direttivo tributa un pensiero di riconoscenza.

Durante il 1900, a titolo di contribuzioni di Soci effettivi ed onorari, si incassarono lire 377.00, *e gli introiti* straordinari ed elargizioni ricevute sommarono a lire 2711,59.

Agli incassi fatti, aggiunti gli interessi sui depositi alla Banca di Udine di lire 45.80, nonchè il civanzo di Cassa al 31 dicembre 1899 di lire 1198,64, la Società ebbe un attivo di lire 4333.03.

Nel medesimo anno 1900 le spese furono le seguenti:

Sussidi elargiti a soci effettivi Veterani e Reduci ammalati, disagiati ed impotenti al lavoro lire 2088,50.

Spese diverse lire 1063.79.

La parte *passiva* è quindi di lire 3152.29.

Il civanzo di Cassa al 31 dicembre 1900 è di lire 1180.14.

*

Dopo l'esposizione finanziaria il Resoconto enumera le circostanze in cui si esplicò la vita del Sodalizio. Riassumiamo brevemente.

Venne deposta, come ogni anno, una corona di fiori sul monumento del Re Vittorio Emanuele II nel XX° anniversario della di lui morte. Alla notizia dolorosa della morte di Manlio Garibaldi avvenuta a Bordighera fu spedito un telegramma al generale Menotti Garibaldi.

La Società non solo aderì alla solenne inaugurazione della Lapide e Medaglione a Felice Cavallotti a Venezia, ma *fu* anche rappresentata da alcuni soci.

Fu pure rappresentata a Pordenone da un socio reduce, da un veterano portabandiera e da un *socio onorario* nell'occasione dello scoprimento d'una Lapide allo scrittore e soldato Felice Cavallotti, il bardo della democrazia italiana.

Fu deposta una corona di fiori sul monumento a Giuseppe Garibaldi nella ricorrenza del XVIII° anniversario della sua morte.

In occasione della luttuosa notizia della morte di Umberto I la Società spedì telegrammi alla Casa Reale, e pubblicò un manifesto ai soci per stabilire le varie forme di onoranze al defunto Re; poi convocò nella propria sede tutte le Associazioni cittadine, le quali elessero a Presidente il Presidente della Società stessa. *Pubblicò inoltre* un altro manifesto ai cittadini.

La Società in seguito alla notizia avuta della riforma dell'Aula di Montecatino incaricò di far pratiche col Municipio di Udine per il ritiro del Seggio di Federico Seismit-Doda, e per la conservazione del Seggio medesimo nel Museo cittadino.

Prese parte alla commemorazione della Breccia di Porta Pia.

Il giorno 3 novembre spedì un telegramma al Sindaco di Mentana.

Il giorno 16 novembre, XXI anniversario della morte di G. B. Cella, depose una corona di fiori sul di Lui busto sotto la Loggia di S. Giovanni.

Invitata la Società dal Presidente del Comitato Veneziano per la Conservazione dei Monumenti del Veneto ad occuparsi per la raccolta di dati risguardanti i ricordi patriottici (Monumenti, Busti, Medaglioni, Lapidi ecc.) collocati nei Paesi della Provincia, venne spedita una circolare a tutti i Sindaci per avere le desiderate notizie.

Nel mondo delle Scuole.

La federazione degli insegnanti.

Un'importante esposizione didattica.

A Milano, per iniziativa degli insegnanti secondari, è incominciato da qualche mese un vasto movimento di associazione degli insegnanti secondari d'Italia, e il successo ottenuto, in un tempo relativamente ristretto, è prova della maturità dell'idea e della bontà del metodo seguito.

Finora la classe degli insegnanti medi si era dimostrata refrattaria ad ogni movimento di associazione: i tentativi di risveglio eran finiti nell'indifferenza generale; la sfiducia e il disaccordo avevan ripreso il sopravvento.

L'Associazione Milanese cominciò l'opera sua, invitando tutte le città italiane a costituire società locali, autonome di insegnanti secondari, lasciando ogni conflitto di interessi, ogni diversità formale di classi e di materie; dimostrando che la soluzione di tutto il problema educativo poteva solo ottenersi con la fusione di tutti gli insegnanti nello scopo comune. Così fu costituita la Federazione che fa capo per il momento a Milano, in attesa che si renda possibile il raggiungimento dell'ideale comune che mira a Roma come a centro naturale d'ogni moto italiano.

Hanno aderito finora più di settanta città, costituendo sezioni locali autonome di insegnamenti classici, tecnici e normali; alcune numerose e attivissime, come Firenze, con più di 120 soci, Bologna, con 85; e con un complesso di più che duemila associati.

Anche in Friuli, come già fu accennato, è costituita una sezione.

L'Associazione Milanese ha ora esposto un progetto che servirà sempre più ad ottenere la fusione desiderata e a render popolare nel paese il grave problema che affatica le popolazioni più civili.

E' un progetto di esposizione didattica affatto originale, che metta sotto gli occhi come in un gran quadro comparativo quanto di meglio e di più moderno si è fatto e pensato a prò dell'educazione umana.

Essa avrà un carattere eminentemente pratico, segnalerà le iniziative geniali, mostrerà insomma quanto si deve ancora fare, perchè la scuola sia veramente parte della vita.

Il prof. Colombi, preside del Liceo Beccaria, e il prof. Piazzi, segretario dell'Associazione, lavorano attivamente alla riuscita di questa Esposizione.

Per il Segretariato dell'Emigrazione

Sottoscrizione pubblica.

Somma precedente lire 993.49.

Scheda n. 134 (Giov. Disnan — Quasignacco): Disnan Giov. 0.50, De Pauli Sante 0.30, Luigi Patroncina 0.20, Adami Pietro 0.25, Brandolini G. B. 0.20, Pian G. B. 0.25, Michelotti Francesco 0.20, Papparotti Martino 0.25, Braida Luigi 0.10, Gentolo Luigi 0.10, N. N. 0.10, Morale Erm. 0.10. N. N. 0.05, Sachar Antonio 0.40, Defacio Luigi 0.50, Patroncida Amedeo 0.20, Zurcolo Angelo 0.80. — Totale L. 4.—

Scheda n. 93 (Gabino Pietro — Feletto): Gabino Pietro 0.20, Cudis G., Feruglio Cost., Casarsa Ang., Cudis Ant., Bulfoni Giu., Tosolini Ang., Zoratto Bernardo, Di Giusto Giu., tutti 0.10, Fontanini Luigi 0.15, Cappello Ant. 0.40, Coccolo U., Feruglio L., Foschiani G., Bisutti L., Florida Eugenio, Florida An., Mioni Giuseppe, Mioni Giac., Orsini G., Zoratto G., Cecovig. A., Feruglio G. Malisani P., Coccolo F., Qualso D., Cappelaris, G., Tosolini A., tutti 0.05 — Totale lire 2.40.

Scheda n. 198 (Pietro Pesamosca, Pres. S. O. Chiusaforte) P. Pesamosca lire 2.—, Sebastiano Majeron 1.—, Rizzi Antonio 1.—, Giovanni Muvaro 0.50, Donadelli Giov. 0.30, Fabio Rizzi 0.30. — Totale lire 5.10.

Scheda N. 5. (cav. Prof. Dom. Pecile — Associazione agraria friulana): prof. F. Viglietto lire 2, Carlo Someda 2, E. De Brandis 2, avv. P. Capellaris 5, Caratti avv. Umberto 2, Gustavo Freschi 15 — Totale L. 28.—

Scheda n. 162 (Toso dott. Giuseppe Paluzza) Toso dott. Giuseppe lire 10.

Totale complessivo L. 1042.99.

Per la Lega dei metallurgici. Ci annunziano che domenica 4 agosto alle ore 9 e mezza in Vicolo Raddi avrà luogo una riunione dei metallurgici per continuare la discussione dello Statuto e per la nomina delle cariche sociali.

Il Circolo Socialista locale si prega di render noto che i suoi Soci sono invitati all'assemblea di sabato 3 corrente.

Bollettino delle finanze. De Cecco Francesco ... capo all'Intendenza di Finanza a Udine è nominato ufficiale d'ordine.

Bollettino degli interni. Mulloni segretario alla *Prefettura a Udine* è promosso consigliere di prefettura ad Avellino; Solmi idem a Pordenone è nominato commissario distrettuale, Castellani sottosegretario a Udine è nominato segretario, Gronio a Udine è promosso alla terza classe.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di luglio 1901 alla stagionatura:

Greggie	colli n.	56	k.	5735
Trame	»	2	»	105
Organzini	»	—	»	—
Totale	colli n.	58	k.	5840

all'assaggio:

Greggie	n. 186
Lavorate	» 1
Totale	n. 187

I feriti. All'Ospedale vennero ieri medicati: Fabbro Luigi, d'anni 16, facchino da S. Gottardo, per ferita lacero contusa al polso sinistro, causata accidentalmente e guaribile in giorni 7;

Tomadini Francesco di Tobia, d'anni 7, da Udine, per ferita lacero contusa al mento ematoma ed abrasione all'occhio destro guaribile in giorni dieci; causa tutto ciò da una caduta dall'altezza di 7 metri;

Pellegrini Egidio di Pietro, d'anni 26, fabbro, per ferita lacero contusa al braccio sinistro ed abrasioni alle dita della mano destra in causa di essergli accidentalmente scoppiato un tubetto di ferro carico a polvere; ne avrà per 10 giorni.

Cart. 488. Fu dichiarato in contravvenzione dalle guardie di città per ubbriacchezza certo Cairoti Santo fu Giuseppe, d'anni 32, da Udine, calzolaio.

Arresto. Fu arrestato, stamane, per questua, Fritz Müller fu Lodovico, d'anni 32 da Trieste.

Padiglione drammatico Zamparia. Questa sera si rappresenterà il dramma romantico diviso in 5 atti ed il prologo: *La statua di carne*.

Questo, che è un capolavoro del nostro estinto concittadino Teobaldo Ciconi, attirerà senza dubbio numeroso pubblico ad assistervi.

Quanto prima: *Giulietta e Romeo.*

Al campo dei giuochi. Stasera, ore 6, spettacolo di giuoco del pallone. Compagnia dei giuocatori romagnoli.

Ingresso cent. 20 e 10 per ragazzi e militari di bassa forza; posti a sedere cent. 10, posti distinti cent. 30.

Appartamento d'affittare. In piazzetta Valentinis, è d'affittare il secondo appartamento della casa al numero 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 7, del 24 luglio 1901, contiene:

1. Il sig. Antonio Lovaria vieta il passaggio e l'esercizio della caccia sui suoi fondi siti in Chiavris e Paderno.

2. — Il Comune di Paularo avvisa che essendo andata deserta l'asta tenuta per la vendita di n. 2300 piante resinose del bosco Daur Tamai, nel giorno 5 agosto 1901 a ore 11 ant. avrà luogo un secondo esperimento col metodo della candela vergine.

3. — L'eredità di Romanin Pietro fu Francesco morto nel 20 maggio 1901 in Cordenons fu accettata dalla di lui vedova Paler Teresa fu Gio. Batta nell'interesse dei minori suoi figli.

— L'eredità di Bortolin Giovanni fu Felice morto a Pordenone nel 10 maggio 1901 fu accettata dalla di lui vedova Candido Anna di Giuseppe nell'interesse della minore Eleonora Bortolin fu Giovanni.

— Agricola Nicolò fu Federico, proibisce qualsiasi genere di caccia, ed il passaggio sui suoi fondi siti nei Comuni amministrativi di Pavia d'Udine, Pozzuolo del Friuli, Mortegliano e S. Maria la Longa.

— L'esattore di Palnzza fa noto che nel giorno 17 agosto 1901 nel locale della Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici d'imposte verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— L'Intendenza di Finanza di Udine ha aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privative n. 3 in Pordenone.

— A curatore dell'eredità giacente del fu Filippi Gio. Batta fu Filippo morto intestato in Ara di Tricesimo addì 20 aprile 1896, venne nominato il sig. Morgante Napoleone fu dott. Giacomo perito geometra di Tarcento.

— L'eredità abbandonata da Vidoni Pietro fu Antonio detto Coz di Sammardenchia (Olearis) morto il 2 giugno 1901, venne accettata dal tutore Vidoni Antonio fu Pietro detto Coz pure di Sammardenchia, e ciò per conto ed interesse dei fratelli minori Vidoni Rosa ed Eugenio.

Leggasi in quarta pagina:
Orario ferroviario.

Contro la scienza.

La stampa *conservatrice e clericale* predica questi giorni contro il *materialismo* che s'insegna nelle scuole. Anche l'oratore che commemorò Re Umberto a Venezia vorrebbe bandito dalle scuole l'insegnamento di quelle teorie che attribuiscono i fenomeni della natura a leggi fisiche, e non all'arbitrio di un essere soprannaturale. Ma questo si chiama far ritorno al medio evo, epoca in cui la scienza era l'umilissima ancella della teologia.

Siamo venuti al punto da proporre il seppellimento dei suicidi in un luogo infame, e chi fa queste belle proposte è un giudice della Corte d'Appello di Venezia!

Quindici secoli fa i barbari scesero in Italia, ora invece il sentimento barbarico della reazione e dell'intolleranza contenuto nel Sillabo sembra voler rivalicare le Alpi per ammorbare l'Europa.

Ma dal nord ci venne la civiltà; gli apostoli del nuovo vero sono Emanuele Kant, Arturo Schopenhauer, Luigi Büchner, Herbert Spencer, Carlo Darwin.

Per fortuna lo spirito latino è creatore e assimilatore. Giordano Bruno sostiene la teoria copernicana e muore sul rogo; Tommaso Campanella divina nella sua *utopia* l'invenzione delle navi a vela (oh quelle utopie!); Galileo decide in senso contrario al dogma la questione *geocentrica*; Roberto Ardigò ai nostri giorni insegna il positivismo; Giuseppe Canestrini sostiene e divulga le teorie darwiniane, che risolvono in senso contrario al dogma la questione antropocentrica.

In Italia si fabbricarono i dogmi, ma in Italia i martiri della libertà del pensiero ed i moderni pensatori hanno contribuito immensamente a distruggerli.

E dopo tali tradizioni scientifiche si vorrebbe dare l'ostracismo alla scienza! In nome della morale, forse? Ma no, sorse dall'anima d'un pensatore italiano il grido: «*Dalla morte del dogma ha vita la morale!*»

Carlo Cosmi.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 - 8 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	2, 8 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	747.7	747.9	747.6	746.6
Umido relativo	82	58	74	—
Stato del cielo	coper.	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	goccie	—	—
Velocità e direzione del vento	5. S E	5. W	calma	cat. SE
Term. centigr.	24.5	28.1	23.6	21.8

1 Temperatura	massima	28.6
	minima	20.8
	minima all'aperto	20.7
2 Temperatura	minima	19.8
	minima all'aperto	18.7

Tempo probabile

Venti deboli o moderati intorno a ponente sul versante tirrenico intorno levante sull'Adriatico.

Cielo vario con qualche pioggia o temporali sull'Italia settentrionale o centrale. Sereno altrove.

Cronaca giudiziaria.

Gli onorari dei procuratori secondo la nuova tariffa.

Demmo già notizie intorno le principali norme per l'applicazione della Legge sui procuratori. Ecco ora le notizie relative alle tariffe andate in vigore il 27 luglio.

Innanzi ai conciliatori. — Per le cause di valore infra le 50 lire, onorario L. 4; di valore superiore, lire 6; (Se non fu pronunziata sentenza definitiva, l'onorario sarà rispettivamente della metà).

Innanzi ai Pretori. — Cause fino a lire 150 di valore, lire 10; da lire 150 a 400, lire 15; oltre le lire 400, e in quelle di cui all'art. 82 della Procedura civile (azioni possessorie, di danno temuto, denunzia di nuova opera di sfratto per locazione finita), da lire 20 a 40, da determinarsi dal Pretore. (Per la sentenza non definitiva, l'onorario è ridotto alla metà).

Innanzi ai Tribunali e Corti d'Appello. Giudizi di cognizione. A) Cause sommarie. — Disamina e informazioni, lire 10 (questo diritto è dovuto una sola volta, per ogni grado di giurisdizione). Compilazione dell'atto di *citazione*, della *domanda riconvenzionale*, o di *chiamata in garanzia* e *della comparsa di intervento in causa*, lire 10. (Lo stesso diritto compete per ogni atto di *offerta reale*, di *richiesta* od *offerta di prezzo* o di merci, e di *ricusazione di funzionari* e di *periti*).

Per ogni *decreto* ottenuto dal magistrato, senza citazione dell'altra parte, lire 3; o, per ogni *ordinanza* o *provvedimento* in seguito a citazione dell'altra parte, lire 5.

Per ogni richiesta: *a)* di *notificazione di un atto* ad una o più persone; *b)* per *iscrizione di una causa a ruolo*, e per la *riassunzione* fatta con biglietto; *c)* di *certificati* o di *copie* da rilasciarsi da pubblici uffici; *d)* di *inserzione* nel giornale ufficiale, o degli annunzi giudiziari, o su altri giornali; *e)* di *legalizzazione* di documenti, e pel loro deposito, L. 3. Per ogni *rinvio* della causa L. 1.

Per ogni *comparsa conclusionale*, L. 10; per le *comparse aggiunte*, e per ogni *nota* o *postilla* dopo l'udienza (quante postille, d'ora in poi!). L. 5.

Per la *formazione in fascicoli* degli atti e dei documenti, nonchè per la redazione dell'*indice* di essi, e della *nota delle spese*, L. 5.

Per l'*assistenza della causa* ed alla discussione, se è intervenuta sentenza definitiva, L. 10; se invece altra sentenza, o si tratti di causa contumaciale, L. 5.

Per diritto di *spedizione*, L. 5.

Per *sessioni informative* col cliente, lire 10. (Eguale diritto, che compete una sola volta per ogni grado di giurisdizione, è anche dovuto per il *carteggio* col medesimo, quando non risegga nello stesso Comune, od altro limitrofo).

Per la proposta di *querela di falso*, lire 5.

Per *attendere alla liquidazione* ed al *pagamento della tassa di registro* di qualunque sentenza, lire 5.

B) *Cause formali.* Oltre gli onorari precedenti: per ogni *costituzione di procuratore*, lire 5; per ogni *comparsa difensiva*, lire 10; per il *deposito degli atti* della causa, lire 3.

PEI DETENUTI ASSOLTI.

Una circolare.

Il ministro della giustizia, on. Cocco-Ortu ha diramato ai procuratori generali, ai procuratori del Re e ai pretori questa circolare:

« E' a mia notizia che, nei casi in cui viene pronunziata in giudizio l'assoluzione di imputati detenuti, non sempre si provvede all'immediato loro rilascio, quando non esistano altri motivi legali per continuare la detenzione.

Questo grave inconveniente ebbe già a richiamare l'attenzione del ministero, che con circolare del 31 maggio 1878, n. 4246-771 dette precise istruzioni affinchè non avesse a verificarsi.

E' mio intendimento che tali norme sieno rigorosamente applicate, come esigono la parola stessa della legge e il rispetto dovuto alla libertà individuale. Prego quindi le SS. LL. di osservarle e farle osservare, ricordando specialmente che, giusta l'art. 344 del Regolamento generale giudiziario, al ministero pubblico è fatto obbligo, prima che sia pronunciata la sentenza, di fornire le prove che il giudicabile deve rimaner detenuto per altra causa, ed ove ciò non risulti, dal magistrato giudicante se ne debba ordinare l'immediato rilascio ».

NOTE COMMERCIALI.

Per far conoscere all'estero i nostri prodotti.

Roma 1 — Il Ministero degli esteri ha inviato ai nostri rappresentanti all'estero un esemplare dell'«Annuario d'Italia per l'esportazione», compilato dal cav. Pasqualini, bibliotecario del Ministero, invitandoli a dare la massima diffusione alle notizie interessanti il commercio e le industrie nazionali.

Bollettino della Borsa

UDINE, 2 agosto 1901.

Rendita.	lug. 31	ago. 2
Italia 5 % contanti	100.70	100.75
» 5 % fine mese	101.—	101.—
» 4 ½ »	111.40	111.80
Exterieure 4 % oro	70.85	70.70
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	324.—	324.—
» 3 % Italiane	310.—	310.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	512 —	512.—
» Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	510.—
Azioni.		
Banca d'Italia	825. -	824.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	699 —	699.—
» Ferr. Medit.	518.—	519.—
Cambi e valute.		
Francia . . . cheques	104.47	104.45
Germania »	128.80	128.80
Londra »	26.32	26.32
Austria - Corone »	109.80	109.80
Napoleoni »	20.88	20.88
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	96.65	96.65
Cambio ufficiale	104.47	104.46

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ACIDO CARBONICO LIQUIDO

Regolatori di pressione (VALVOLE) pel servizio della BIRRA dei migliori sistemi tedeschi. Finimetro per conoscere continuamente il quantitativo di acido rimanente nella bottiglia. — Garanzie pel funzionamento. — Accessori per lo smercio della birra. — Laboratorio di riparazioni. — Apparecchi per la produzione del Freddo artificiale in ambienti o cassoni d'ogni specie. Trattamento dei Vini guasti e torbidi, Mosti, ecc.

GIULIO ELTER

Corso Vittorio Emanuele, N. 70 — Torino.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficaci pel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.50** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta *proprietaria* **A. LONGEGA**, S. Salvatore, 4826, VENEZIA

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castano e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente *speciale* preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA Venezia** — S. Salvatore, N. 4825

e in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del giornale «*IL FRIULI*».

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente, della mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** *in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la* **Tintura Egiziana** *preparata anche in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di ... le tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. **4** *- Piccola L.* **2,50**. — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura n. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	16.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.29	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.05
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 6.30	9.45	M. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.48
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.16	19.46	M. 12.30	M. 14.30	15.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	16.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	Partenze DA UDINE S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	Arrivi A UDINE R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire **1** al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro*.

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli», al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia

La specialità del giorno è la PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lira **2**.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del *giornale* IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia.

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia L. 3.*

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico preferibile a quante si trovano in commercio. — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà *forza* al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 2.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via Prefettura N. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. Le virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non sia che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora che quale non fosse gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50**.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura N. 6.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco.